



Scheda escursionismo:

Rifugio Bignami e lago Fellaria

Sabato 17 giugno 2023

(iscrizione entro martedì 13)

via mail: cai.novatemilanese@alice.it o

telefonicamente al 3475959671 anche con SMS o Whatsapp

VALLE: Val Malenco, Valtellina

DIFFICOLTÀ: E fino al rifugio; EE al lago (breve tratto attrezzato con catene)

DISLIVELLO: 400 m+ (al rifugio), 700 m+ in totale

LUNGHEZZA: 13 km circa A/R **TEMPO complessivo:** 6 h circa **SENZA SOSTE**

TRASFERIMENTO IN AUTO: 164 km, 2 h 30' circa

PARTENZA E ARRIVO: Diga Alpe Gera (parcheggio)

RITROVO: ore 6.30 presso supermercato Famila

PUNTI DI APPOGGIO: rif. Bignami (2410 m)

COME ARRIVARE: Per raggiungere il posteggio della diga seguire le indicazioni per Lecco, Colico Valtellina fino a Sondrio, quindi per Chiesa in Valmalenco, poi per Lanzada e verso la diga di Campo Moro e oltre al posteggio della diga di Gera.

SITO WEB: <https://www.robie.it/itinerario/2019/09/escursione-al-ghiacciaio-fellaria/34103/>

NOTA: Si ricorda l'obbligo di indossare scarpe/scarponi da montagna e un vestiario adeguato alla montagna, si arriva a 2600 metri. Pranzo al sacco.

Trasferimenti con mezzi propri accordandosi prima delle uscite per l'utilizzo delle auto.

Iscrizione gita 5 euro per i soci, 15 euro per i non soci, comprensivi di assicurazione.

In caso di preannunciato maltempo l'uscita potrà essere posticipata.

Posteggiata l'auto al parcheggio della diga dell'alpe di Gera (**posteggio a pagamento di 6 €, monetine o carta contactless**), ci si incammina al cospetto dell'alta muraglia dello sbarramento artificiale. Quasi subito una suggestiva passerella conduce alla sua sommità. Percorrendo la massicciata arriviamo sulla sponda opposta del lago e si prende quota lungo le pendici orientali del sasso Moro, a picco sul bacino, seguendo il sentiero numero 305. L'itinerario, tra pascoli e alcuni tratti più ripidi, è arricchito da una bellissima vista sulla valle Poschiavina.

La nostra prima meta è il rifugio Bignami (2.401 metri), sempre visibile durante l'avvicinamento. Volgendo lo sguardo a nord lo spettacolo è offerto dalla straordinaria seraccata del ghiacciaio di Fellaria. Dall'alpe omonima, nelle immediate vicinanze del rifugio, si sviluppa il sentiero glaciologico Luigi Marson, realizzato da Servizio glaciologico lombardo che, grazie ai tracciati A e B e C permette di raggiungere le due vedrette del Fellaria, quella occidentale e quella orientale. Optiamo per il TERZO, meno impegnativo. Il sentiero, ben segnalato con bolli e frecce azzurre, sale tra prati e sfasciumi. Si prosegue su morene e rocce levigate dal ritiro del ghiaccio fino a una piana detritica a poco meno di 2.500 metri di altitudine.

Grazie a un ponticello in legno oltrepassiamo il torrente e serpeggiando nella piana incontriamo le targhe che indicano il ritiro del Fellaria. In breve avvistiamo la nostra meta, il bel lago alla base del ghiacciaio (2.604 metri), formatosi grazie allo sbarramento naturale prodotto dalla morena e alimentato dalla grande quantità di acque di scioglimento. Eccoci arrivati al Ghiacciaio di Fellaria.

